

Rev. 01 del 26/02/2024

**ORGANISMO DI CONTROLLO - CCIAA BARI  
OLIO DOP TERRA DI BARI / IGP UVA DI PUGLIA**

**Regolamento di funzionamento del Comitato di  
Certificazione**

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2. NOMINA DEL COMITATO .....	2
3. FUNZIONI DEL COMITATO .....	2
4. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO .....	3
5. DELEGHE DEL COMITATO.....	3
6. ATTIVITA' .....	3

## **Scopo e campo di applicazione**

Il presente regolamento illustra i compiti del Comitato di Certificazione, i criteri per la nomina dei suoi membri e le modalità di funzionamento. Per quanto non specificato in questo documento, vale quanto disposto dal Comitato di Certificazione nelle proprie linee di indirizzo.

Il presente documento si applica esclusivamente alle attività di controllo nel settore viticolo ed olivicolo svolte dalla Camera di Commercio di Bari per l' Olio Terra di Bari DOP e l'IGP Uva di Puglia.

## **1. Nomina del Comitato**

Il Comitato di Certificazione è nominato dalla Giunta della Camera di Commercio di Bari garantendo l'appartenenza ai seguenti ambiti di interesse:

- *produttori;*
- *autorità di regolazione competenti nei settori di attività dell'Organismo;*
- *utilizzatori o utenti/consumatori dei prodotti coperti dalle certificazioni.*

Possono, inoltre, far parte del Comitato di certificazione esperti del settore o liberi professionisti competenti nell'ambito del settore di competenza. Il Comitato di certificazione dura in carica 3 (tre)-anni e può essere rinnovato. Qualora la Giunta camerale non provveda al suo rinnovo esso si intende tacitamente confermato per un periodo di uguale durata. Una volta insediato, il Comitato nomina il Presidente ed il segretario verbalizzante.

Del Comitato di certificazione non potranno far parte coloro che, a qualsiasi titolo, siano coinvolti nelle attività di valutazione e controllo o che potrebbero incorrere nel conflitto di interessi con le richieste di certificazione.

Tutti i membri del Comitato di certificazione sono tenuti a considerare come riservate le informazioni di cui vengono a conoscenza in ragione del loro incarico, sottoscrivendo un'apposita dichiarazione di impegno.

## **2. Funzioni del Comitato**

Il Comitato di Certificazione ha la funzione di:

- definire le linee guida della propria attività;
- formulare e supervisionare gli indirizzi politici e finanziari relativamente agli aspetti di indipendenza, imparzialità e competenza tecnica della Struttura di controllo;
- supervisionare l'attuazione di tali indirizzi;
- deliberare sulla conformità (o non conformità) degli operatori rispetto a quanto previsto nel Piano dei Controlli. In caso di non conformità:
  - stabilire, in relazione a quanto definito nel Piano dei controlli delle singole denominazioni, la gravità delle eventuali non conformità rilevate,

**ORGANISMO DI CONTROLLO - CCIAA BARI**  
**OLIO DOP TERRA DI BARI / UVA DI PUGLIA IGP**  
**Regolamento di funzionamento del Comitato di Certificazione**

- individuare, in relazione a quanto definito nel Piano dei controlli delle singole denominazioni, le azioni correttive da mettere in atto da parte degli operatori interessati;
- decidere in merito a non conformità non previste nel Piano stesso, stabilendone: gravità, trattamento ed azione correttiva;
- assicurare il corretto svolgimento delle operazioni di estrazione casuale del campione di aziende da verificare per l'espletamento delle attività di verifica ispettiva;
- proporre indirizzi sull'attività di controllo e in merito alla formazione del personale addetto alla valutazione.

### **3. Modalità di funzionamento del Comitato**

Il Comitato si riunisce con periodicità almeno **semestrale**, a condizione che non vi siano situazioni di non conformità tali da richiedere una convocazione urgente.

In prossimità della riunione, la Segreteria tecnica contatta i membri da convocare e predispone un rapporto sulle attività svolte a partire dall'ultima riunione del Comitato. Nella prima riunione dall'insediamento sono oggetto di delibera le attività svolte dalla Struttura di controllo a partire dall'emanazione del decreto di autorizzazione.

Le sedute del Comitato di certificazione sono valide con la presenza di 3 componenti.

Le delibere sono assunte a maggioranza. Ciascuna delle parti esprime un solo voto. Vanno comunque verbalizzate le opinioni del membro eventualmente dissenziente.

Per le attività che riguardano i piani in solido e condivisi, è facoltà consentire la partecipazione di rappresentanti della Camera di Commercio.

**Le riunioni potranno avvenire anche da remoto e non necessariamente in presenza, a condizione che il o i componenti abbiano ricevuto tutta la documentazione necessaria ad assumere la decisione. Qualora la riunione sia indetta in presenza, uno o più componenti, in caso di impedimento, potranno comunque partecipare in collegamento da remoto.**

### **4. Deleghe del Comitato**

Il Comitato di certificazione può attivare delle deleghe. Il soggetto delegato è il Responsabile del piano dei controlli o il Responsabile della Struttura. Le decisioni del Responsabile del piano o della Struttura sono verbalizzate e portate alla ratifica del Comitato di certificazione nella successiva riunione utile.

### **5. Attività**

Il Comitato di certificazione procede alla verifica a campione delle domande di adesione/variazione presentate, avendo cura di controllare che l'istruttoria ad opera della segreteria amministrativa, avallata dal responsabile del Piano dei Controlli/Responsabile della Struttura, sia rispondente alle prescrizioni del Piano di Controllo. I dinieghi di iscrizione devono essere decisi dal Comitato prima di essere comunicati all'operatore.

**ORGANISMO DI CONTROLLO - CCIAA BARI**  
**OLIO DOP TERRA DI BARI / UVA DI PUGLIA IGP**  
**Regolamento di funzionamento del Comitato di Certificazione**

Il Comitato di Certificazione, riguardo ai controlli in sorveglianza del 33% (di cui il 20% relativo al controllo strutturale dell'oliveto/vigneto) e del ricontrollo del 2%, procede discrezionalmente alla verifica a campione durante le operazioni o al termine delle stesse al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Piano dei controlli.

Per quanto attiene alle attività di certificazione, il rilascio delle relative autorizzazioni (certificati di conformità) sono subordinati alla decisione del Comitato stesso che dovrà deliberare sulle richieste pervenute. La Segreteria Amministrativa provvederà a trasmettere la documentazione necessaria al fine di consentire l'assunzione della decisione da parte del Comitato.

Contro le decisioni assunte dal Comitato di Certificazione è sempre possibile presentare ricorso, che verrà deciso dal Comitato Ricorsi nelle modalità e nei modi indicati nel Piano dei Controlli.